

I PROBLEMI
DELLA SANITA'

di Giuseppe Letizia

CASERTA - I sindacati s'aspettano un Ferragosto di fuoco negli ospedali. E' uno dei giorni dove problemi atavici emergono in maniera dirompente: caldo record e carenza di personale, che con il piano ferie diventa emergenza nell'emergenza. La prima trincea sono i pronto soccorso. Qui i tempi d'attesa s'allungano. Tutto ricade sui degenti. Qual è l'ospedale a soffrire di più? "Di certo quello di Aversa - racconta al telefono Antonio Eliseo segretario regionale del NurSind - mancano medici al pronto soccorso e personale di contatto. E' un presidio super affollato, perché il pronto soccorso di Marcianise riesce a contenere poca utenza, quelli di Maddaloni e San Felice a Cancello sono chiusi. Ma soffre anche

"Siamo 900mila abitanti e la maggior parte si rivolge al presidio di Aversa"

il Sant'Anna e San Sebastiano. A Caserta c'è un Dea di secondo livello con più specialità, ma se manca il personale, diventa difficile garantire servizi e prestazioni in tempi brevi". Antonio Eliseo taglia corto: "Abbiamo inaugurato in pompa magna la nuova sala operatoria al Sant'Anna e San Sebastiano, che ancora non funziona. Intanto c'è gente che resta giorni nel pronto soccorso. Faccio un altro esempio. A Sant'Agata de'



L'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano a Caserta e, nel riquadro il segretario regionale del NurSind Antonio Eliseo



Il segretario regionale del NurSind Antonio Eliseo: "Il presidio di Aversa è quello che soffre di più, criticità anche a Caserta"

Ferragosto di fuoco negli ospedali

Mancano i medici al pronto soccorso

"Caldo record e personale ridotto per ferie, è il giorno più lungo dell'anno"

Goti il pronto soccorso chiude alle 18. Da quel momento in poi i degenti si riversano su Caserta. Siamo 900mila abitanti nel territorio dell'Asl di Caserta. La maggior parte si rivolge all'ospedale di Aversa. E' qui che si registrano le criticità maggiori". Tutto questo perché accade? "E' un problema che si trascina da anni. Il piano aziendale del fabbisogno si fa in base alle risorse economiche, a quello che si può spendere. Bene, alla Campania arrivano pochi fondi dal governo nazionale. Non sono tutte notizie negative. Anzi. Ieri una paziente dell'Azienda Ospedaliera di Caserta ha compiuto 103 anni e ha potuto spegnere le cande-

line a casa, circondata dall'affetto di figli e nipoti. Nei giorni scorsi era stata ricoverata in Geriatria per un problema acuto: cure mirate, attenzioni quotidiane e un approccio "su misura", attento alla persona prima ancora che alla malattia, le hanno permesso di tornare presto alla sua vita. Con il suo sorriso e poche parole, ha svelato la sua ricetta per

"Il pronto soccorso ad Aversa è super affollato perché Marcianise assorbe poco"

la longevità: "Per arrivare a 100 anni bisogna sapersi adattare. Mangiare di tutto... ma poco". "La vera forza dell'assistenza - sottolinea il direttore generale, **Gennaro Volpe** - sta nel modellare le cure sulla persona, rispettando storia e bisogni, e nel farlo con umanità. E questo che fa la differenza, anche a 103 anni. Un plauso alla Geriatria, al suo primario e a tutto il personale per la professionalità e la dedizione con cui ogni giorno garantiscono questo approccio". Prima della dimissione, lo staff ha voluto dedicarle un brindisi. Ieri la festa è continuata a casa, con gli auguri di tutto l'ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CISL - FUNZIONE PUBBLICA

Cristiani: "Il vero problema è la carenza dei posti letto insieme alla super affluenza"

CASERTA (gl) - "Gli ospedali che fanno pronto soccorso sono in affanno - spiega al telefono **Nicola Cristiani** della Cisl-Fp - domani (oggi per chi legge, ndr) sarà una giornata particolare. Nel reparto di emergenza si soffre di più. Il vero problema è la super affluenza insieme alla carenza di posti di letto". Cosa può accadere nel giorno di Ferragosto? "Può succedere che arrivino molte persone nei reparti di emergenza, ma non ci sono le risorse per smaltire l'alto numero di degen-

"Arrivano molti ai pronto soccorso ma non ci sono le risorse per smaltire l'alto numero di degen-"

ti. A quel punto il pronto soccorso diventa un reparto, con tempi di attesa lunghi e gli operatori di turno sono costretti anche a fare servizio di reparto. Insomma il carico di lavoro per il personale diventa enorme. Alcuni medici in convenzione domani offriranno un servizio per garantire l'assistenza. In sostanza i direttori dei presidi si sono organizzati: con i consulenti medici e con le convenzioni riescono a garan-



Nicola Cristiani tira h-24 l'assistenza. Ma i problemi e i nodi restano. Serve risolvere il problema dei posti di letto, che mancano". Quali ospedali soffrono di più? "Aversa e Caserta sono quelli più affollati. Caserta abbraccia un bacino di utenza da Benevento a Capua. Ma anche Marcianise soffre per il super affollamento. Diciamo che gli ospedali con i pronto soccorso sono quelli dove emergono le maggiori criticità in queste ore. In verità non solo in queste ore. Ma a Ferragosto i problemi emergono in superficie con più facilità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Furti negli spogliatoi all'ospedale di Aversa

Ira dei sindacati

Controlli e telecamere per evitare i raid

AVERSA (gl) - Furti negli spogliatoi all'ospedale di Aversa. Lo denunciano i sindacalisti della Cisl - funzione pubblica: "Gli operatori sanitari sono indignati - racconta **Nicola Cristiani** - non è possibile che nel 2025 entrino in ospedale e rubino di tutto". E ancora: "Come Cisl-Fp presentiamo una denuncia alle autorità competenti, al questore di Caserta, al comandante della stazione dei carabinieri di Aversa, affinché si faccia luce su questi continui furti dagli spogliatoi dell'ospedale". L'ultimo raid poche ore fa: sono entrati nello spogliatoio dei medici al pronto soccorso. Hanno rubato bancomat e carta di credito a un medico era di turno nella notte. I sindacati dei



lavoratori chiedono subito misure urgenti, per evitare che accada di nuovo e per risalire ai responsabili. Nicola Cristiani ha inviato una lettera ai dirigenti del presidio di Aversa: "In questi giorni si sono verificati nuovi scassi e furti dagli armadietti dei dipendenti. Situazione incresciosa e non più sostenibile. Soprattutto quando a essere sottratto sono gli effetti personali dei dipendenti". Il sindacato chiede alla direzione di adottare accorgimenti, come servizi di controllo mirati, allarmi, misure di protezione agli ingressi, abilitazione agli ingressi. Insomma serve fare qualcosa per evitare che i furti si ripetano. "Se tutto ciò non dovesse bastare, si potrebbe valutare l'installazione della videosorveglianza, in accordo con i sindacati".

© RIPRODUZIONE RISERVATA